



mail: infoparcomonza@gmail.com

web: www.parcomonza.org

fin troppo facile fare due conti:

Si parla di 2 milioni per i ristoranti. Possiamo ipotizzare una cifra media pari a 25 euro per un pasto (pranzo/cena)?

Bene, farebbero 80mila persone che van per ristoranti. Il numero eccede (e di parecchio) il numero di spettatori, che sono stati 10mila per la prima serata.

Se supponiamo importi inferiori per le consumazioni medie (dalla bibita al panino al bar), il numero ovviamente sale ancora di più.

Si commenta da sé.

Non è finita.

Per gli alloggi saremmo a 1 milione 78mila euro. Curiosi quei 78mila: pare una patina di precisione statistica.

Solito calcolo: facciamo 50 euro a persona a notte? 21560 persone userebbero le strutture ricettive del territorio.

Facciamo che usano 30 strutture? Ognuna ospiterebbe 718 utenti. E se fossero 100 euro a persona, avremmo bisogno di 30 strutture da 350 e rotti letti l'una.

Esaminiamo le compere: 1180000 (coi negozi chiusi la domenica). Facciamo 20 euro a persona? 59mila persone per negozi!!!!!! Un monzese su due.

Mutatis mutandis, sono le stesse cifre campate per aria che leggiamo ad ogni gran premio.

Si tratta di una operazione volta a diffondere informazioni che esaltino una manifestazione che è *deleteria* per il nostro povero Parco.

Pensiamo che una amministrazione pubblica seria - nella fattispecie il governo monzese e il Consorzio Parco e Villa Reale – dovrebbe invece attivarsi per ricavare dati effettivi sulle ricadute economiche della manifestazione.

Qualche suggerimento

- cosa costerà ripristinare le condizioni di partenza nell'area interessata dalla manifestazione, già pesantemente danneggiata da un evento svoltosi recentemente?

- chi pagherà per questi interventi?

- quali sono gli incassi reali per le strutture ricettive?

- quanto incasserà la SIAS, che ospita l'evento?

- e quali contratti regolano i rapporti tra gli attori ovvero Consorzio, SIAS ed organizzatori?

Si parla, per la prima serata (8 luglio), di 10mila presenti. Il numero rafforza l'idea che una struttura come il Brianteo sarebbe più che adatta ad ospitare queste manifestazioni.

Con il risultato di risparmiare il povero Prato della Gerascia